COMUNE DI NOCETO
SERVIZIO AFFARI GENERALI
U.O. COORDINAMENTO AMM.VO
Tel. 0521 – 622 182 Fax 0521 622 100
e-mail m.delsante@comune.noceto.pr.it
PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

Al Sig. Sindaco
del Comune di NOCETO

OGGETTO: Accettazione carica di Consigliere Comunale e dichiarazioni conseguenti.

Il/La sottoscritto/a, BERGONZI MARCO
nato a SANREMO (IM) il 24/02/1971
residente in NOCETO via ZUCCHI n. 4
Codice Fiscale BRTMRC71B24I138I
Titolo di studio LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA; SPECIALITÀ IN CHIRURGIA GENERALE
Professione CHIRURGO
Domiciliato per la funzione (obbligatorio per consiglieri comunali residenti fuori dal territorio comunale):
in Noceto via ..... n. .....
presso .....
Recapito telefonico 349 5128092
IBAN (per accredito gettoni/indennità) IT 75M 0306965844100000001052

Proclamato/a eletto alla carica di Consigliere Comunale nelle recenti consultazioni elettorali amministrative del 8-9 giugno 2024, con la presente

DICHIARA

☒ di accettare
○ di non accettare
la carica di Consigliere Comunale per il quinquennio 2024 – 2029;

in qualità di Consigliere Comunale
RICHIEDE

☒ che sia assegnata/mantenuta allo/alla sottoscritto/a una casella di posta elettronica nell'ambito del dominio comunale

(esempio: inizialenome.cognome@comune.noceto.pr.it)

COMUNE DI NOCETO
SERVIZIO AFFARI GENERALI
U.O. COORDINAMENTO AMM.VO
Tel. 0521 – 622 182 Fax 0521 622 100
e-mail m.delsante@comune.noceto.pr.it
PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

AUTORIZZA

che le notifiche, le comunicazioni relative al mandato amministrativo e le convocazioni delle sedute del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari siano effettuate:

☐ al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: .....

☒ al seguente indirizzo di Posta Elettronica: ...marco.bertolani.71@gmail.com.....

(è possibile indicare la mail con dominio del Comune)

nell'intesa che, con le stesse, anche a norma dell'art. 45 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, si deve intendere soddisfatto l'adempimento della notifica.

E

ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 DPR 445/2000, sotto la sua personale responsabilità, in ordine alle cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 267/200 e del D.Lgs. 39/2013,

DICHIARA

☒ di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 3 comma 1 lettera b) del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

"1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

a) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

☒ di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 4 comma 1 lettera b) del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

"1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

☒ di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 7 comma 2 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportati:

"2. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, non possono essere conferiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;

b) gli incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a);

c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione.

☒ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 comma 1 del D.Lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

"1. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare".

☒ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 1, 2, 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013 come di seguito riportati:

"1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico".

"2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare".

"3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione".

"4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione".

☒ di non trovarsi in alcuno dei casi di incandidabilità e conseguente incompatibilità di cui all'art. 10 del D.Lgs 235/2012 nonché in alcuna delle cause di sospensione e decadenza di cui all'art. 11 del D.Lgs 235/2012 come di seguito riportati:

art. 10 D.Lgs 235/2012:

"1. Non possono essere candidati alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della provincia, sindaco, assessore e consigliere provinciale e comunale, presidente e componente del consiglio circoscrizionale, presidente e componente del consiglio di amministrazione dei consorzi, presidente e componente dei consigli e delle giunte delle unioni di comuni, consigliere di amministrazione e presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui

all'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, presidente e componente degli organi delle comunità montane:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza:

a) del consiglio provinciale, comunale o circoscrizionale;

b) della giunta provinciale o del presidente, della giunta comunale o del sindaco, di assessori provinciali o comunali.

3. L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha provveduto alla nomina o alla convalida dell'elezione è tenuto a revocare il relativo provvedimento non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse.

4. Le sentenze definitive di condanna ed i provvedimenti di cui al comma 1, emesse nei confronti di presidenti di provincia, sindaci, presidenti di circoscrizione o consiglieri provinciali, comunali o circoscrizionali in carica, sono immediatamente comunicate, dal pubblico ministero presso il giudice indicato nell'articolo 665 del codice di procedura penale, all'organo consiliare di rispettiva appartenenza, ai fini della dichiarazione di decadenza, ed al prefetto territorialmente competente".

art. 11 D.Lgs 235/2012:

"1. Sono sospesi di diritto dalle cariche indicate al comma 1 dell'articolo 10:
a) coloro che hanno riportato una condanna non definitiva per uno dei delitti indicati all'articolo 10, comma 1, lettera a), b) e c);
b) coloro che, con sentenza di primo grado, confermata in appello per la stessa imputazione, hanno riportato, dopo l'elezione o la nomina, una condanna ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per un delitto non colposo;
c) coloro nei cui confronti l'autorità giudiziaria ha applicato, con provvedimento non definitivo, una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159".
"2. La sospensione di diritto consegue, altresì, quando è disposta l'applicazione di una delle misure coercitive di cui agli articoli 284, 285 e 286 del codice di procedura penale nonché di cui all'articolo 283, comma 1, del codice di procedura penale, quando il divieto di dimora riguarda la sede dove si svolge il mandato elettorale".

COMUNE DI NOCETO
SERVIZIO AFFARI GENERALI
U.O. COORDINAMENTO AMM.VO
Tel. 0521 – 622 182 Fax 0521 622 100
e-mail m.delsante@comune.noceto.pr.it
PEC protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

☒ di non trovarsi in alcuno dei casi di ineleggibilità ed incompatibilità di cui alla parte Prima – titolo III - capo II del D.lgs. 267/2000.

OPPURE

☐ che sussistono le seguenti cause di inconferibilità e/o incompatibilità ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del D.Lgs. 39/2013, del D.Lgs 235/2012 e del D.Lgs. 267/2000:

.....

.....

.....

.....

.....

e di impegnarsi a rimuoverle entro il termine di 15 giorni dalla data della presente dichiarazione.

Il Sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente al Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

DICHIARA inoltre

1. di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003 ed ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), delle modalità con cui verrà messo in atto il trattamento dei dati personali raccolti sulla base degli obblighi e delle previsioni di legge sopra riportati, secondo quanto riportato nell'informativa completa allegata alla notifica di nomina, dando atto che, per i dati personali dei quali è facoltativo il consenso, la presente sottoscrizione vale quale esplicito consenso all'utilizzo, atteso che gli stessi saranno utilizzati per le sole finalità previste dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., e secondo le modalità a ciò strettamente collegate.

2. di essere informato/a che, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente.

3. di allegare alla presente dichiarazione la propria fotografia formato tessera (allegato 2) di cui autorizza la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Noceto

Noceto li, 17/6/2024

IL CONSIGLIERE COMUNALE

_____

Allegati:
- copia documento d'identità in corso di validità;
- fotografia formato tessera;